

Bullismo e Cyberbullismo



Il Bullismo

Il bullismo è un fenomeno sommerso che, generalmente, si sviluppa all'insaputa degli occhi dell'adulto, sia esso insegnante, genitore, personale non docente o dirigente scolastico e, pertanto, affinché l'azione di prevenzione possa risultare efficace, è importante il coinvolgimento di tutte queste figure, ognuna in relazione alla sfera di competenza.

Cyberbullismo

Va sotto il nome di cyberbullismo il mondo digitale e virtuale che nasconde una serie di insidie e pericoli, cui occorre far fronte promuovendo sinergie creative tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere e rafforzare il senso della legalità.

DEFINIZIONE DI BULLISMO

Il **bullismo** è un abuso di potere.

I connotati tipici del fenomeno si possono così riassumere:

1. comportamenti di prevaricazione diretta o indiretta;
 2. azioni reiterate nel tempo;
 3. coinvolgimento sempre degli stessi soggetti, di cui uno/alcuni sempre in posizione dominante (bulli) ed uno/alcuni più deboli e incapaci di difendersi (vittime).
-

È IMPORTANTE CONTRASTARE IL BULLISMO

Perchè coloro che lo subiscono:

- hanno paura, si sentono soli, sbagliati, umiliati, indifesi.
 - soprattutto se sono adolescenti, si vergognano a chiedere aiuto; in loro la sofferenza aumenta sempre più ed aiutarli diventa molto difficile; in età adulta, possono sentirsi a disagio nelle relazioni con gli altri, soffrire di depressione e sentirsi sempre potenzialmente “*vittime*”.
-

È IMPORTANTE CONTRASTARE IL BULLISMO

Coloro che compiono atti di bullismo:

- si illudono di risolvere, con la prepotenza, tutti i problemi che incontrano e non si mostrano agli altri come sono realmente, con capacità e debolezze;
 - scambiano la paura, suscitata nelle vittime, per rispetto ed approvazione;
 - si costringono a reggere il personaggio del “*duro*”, anche quando non ne hanno voglia, perché non possono perdere la faccia;
 - da grandi rischiano più degli altri di avere problemi con la giustizia.
-

Il bullismo fa male a coloro che assistono senza far niente

- Alcuni diventano amici del prepotente, per non avere problemi, altri hanno paura di essere presi di mira in futuro.
 - Tutti insieme imparano a “*farsi i fatti propri*”, pensando che non si può contare sull’aiuto di nessuno perché vince sempre il più forte;
 - Con la legge della giungla tutti possono essere vittime, perché ognuno ha dei punti deboli e può essere preso di mira dagli altri.
-

La violenza genera violenza

Se il bullismo dura a lungo può darsi che la vittima esploda con una reazione estrema e apparentemente eccessiva. Può farlo verso chi la sta vessando o verso altre persone, più deboli. Molti “bulli” sono state “vittime” in passato. Soprattutto se, quando erano in difficoltà, non si sono sentiti ascoltati e sostenuti.

DEFINIZIONE DI CYBERBULLISMO

Il **cyberbullismo** o **ciberbullismo** (ossia "bullismo" online) è il termine che indica atti di bullismo e di molestia, effettuati tramite mezzi elettronici come l'e-mail, sms, i blog, i telefoni cellulari e/o i siti web.

DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Sono coinvolti nel bullismo solo gli studenti della classe e/o dell'Istituto;
- generalmente solo il bullo, il gregario e il bullo -vittima compiono prepotenze;
- i bulli sono studenti, compagni di classe o di Istituto, conosciuti dalla vittima;

le azioni bullistiche vengono raccontate ad altri studenti della scuola, in cui sono avvenuti i fatti o ad amici di altre scuole limitrofe;

il bullo ha bisogno di dominare nelle relazioni interpersonali, rendendosi visibile;

DIFFERENZE TRA BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Il bullismo, raramente, raggiunge forme di sadismo se non quando evolve nella criminalità minorile;
 - le azioni bullistiche avvengono durante l'orario scolastico o nel tragitto casa - scuola, scuola-casa;
 - la disinibizione è media ed è sollecitata dalle dinamiche del gruppo classe;
 - si assume un atteggiamento deresponsabilizzato: “stiamo scherzando”, “non è colpa mia”;
- sono presenti feedback (segnali) tangibili da parte della vittima, ai quali il bullo non presta attenzione.
-

Cyberbullismo

- Possono essere coinvolti ragazzi di tutto il mondo;
 - chiunque, anche chi è vittima nella vita reale o ha un basso potere sociale, può diventare un cyberbullo;
 - i cyberbulli possono essere anonimi, fingersi anonimi e sollecitare l'inclusione di altri "amici" anonimi, in modo che la persona non sappia con chi sta interagendo;
 - il cyberbullo ha una percezione di invisibilità;
 - le comunicazioni online possono essere particolarmente sadiche e avvenire 24 ore su 24;
-

Cyberbullismo

- La disinibizione è alta: i cyberbulli tendono a fare online ciò che non farebbero nella vita reale;
 - sussiste la depersonalizzazione: le conseguenze delle proprie azioni vengono ascritte alle “personas” o “avatars” create;
 - mancanza di feedback (segnali) tangibili sul proprio comportamento: “lo non posso vederti!” e conseguente insufficiente consapevolezza degli effetti delle proprie azioni.
-